

L'ACCORDO. Siglata l'intesa tra Apindustria e i vertici di Banco di Brescia e Banca Valle: disponibili 2 plafond per 75 mln

«S2», nuova alleanza nel credito per sostenere le Pmi bresciane



Enrico Pernigotto, Sergio Passoni, Maurizio Casasco, Stefano Vittorio Kuhn e Francesco Gobbi FOTOLIVE/Cattina

Casasco: «Un nuovo passo avanti per la sinergia con il territorio»
Kuhn: «Facciamo sistema»
Passoni: «Concreti e immediati»

Angela Dessi

Facilitare la gestione finanziaria a breve medio-lungo termine delle Pmi del territorio. È l'obiettivo dell'accordo siglato da Apindustria con il Banco di Brescia e la Banca di Valle Camonica, che si traduce nel progetto «S2: Supporto e sostegno per le imprese»: punta, da un lato, a facilitare gli interventi sul capitale circolante, dall'altro a promuoverne l'internazionalizzazione, l'innovazione e l'occupazione delle aziende associate.

SI, PERCHÉ grazie al progetto siglato dal presidente dell'organizzazione di via Lippi, Maurizio Casasco, dal vicedirettore generale del Banco di Brescia, Sergio Passoni, e dal direttore generale della Banca di Valle Camonica, Stefano Vittorio Kuhn, le oltre mille realtà adenti (con 25.000 addetti e

un fatturato totale di 5 miliardi di euro) potranno accedere già a due distinti plafond per finanziamenti a condizioni agevolate. Il primo, per un totale di 45 mln di euro (30 del Banco di Brescia, 15 della Banca di Valle Camonica), è destinato a investimenti da realizzare per il rafforzamento sui mercati esteri, del lavoro, oltre che di ricerca e sviluppo. Gli importi finanziabili sono compresi tra 25 mila e 300 mila euro, con durata fino a 48 mesi e un tasso pari all'euribor 3 mesi media mese precedente maggiorato di uno spread in funzione delle finalità del finanziamento e del rating (a partire da 350 bps a regime). Sono previsti, inoltre, sconti sugli spread legati al raggiungimento degli obiettivi e al rilascio di attestazione da parte del Comitato Apindustria di indirizzo e certificazione.

IL SECONDO plafond, per com-

pletivi 30 mln di euro (20 del Banco e 10 di Banca Valle), invece, è dedicato a sostenere le aziende per il ricorso al capitale circolante per i pagamenti ricorrenti e necessari a sostenere l'attività d'impresa come imposte, stipendi, tredicesime. In questo caso sono finanziabili gli importi fino a 100 mila euro per una durata fino a 12 mesi e tasso pari all'euribor 3 mesi media mese precedente maggiorato di uno spread in funzione del rating, a partire da 400 bps. «L'intesa è un ulteriore passo avanti nel percorso di sinergia con gli istituti di credito attivi in provincia, avviato da tempo, per affrontare il tema dell'accesso alle risorse», spiega il presidente di Apindustria, Maurizio Casasco, in corsa per la leadership nazionale di Confapi (giovedì il voto). Con il direttore, Francesco Gobbi, punta l'accento sull'importanza della creazione di un rapporto di reciproci-



tà tra mondo imprenditoriale e bancario. Un rapporto già implementato dall'associazione con la creazione - in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e il realtà del territorio attive nel settore del credito - del Comitato di certificazione e indirizzo: supportando le Pmi nel rapporto con la controparte, già inizia a dare i primi frutti.

«**INIZIATIVE** come questa testimoniano la bontà di un nuovo modo di fare sistema per rilanciare l'economia bresciana», chiarisce il direttore generale di Banca Valle, Stefano Vittorio Kuhn. Il vicedirettore del Banco di Brescia, Sergio Passoni, punta «sulla concretezza e l'immediatezza» di un accordo, che in tempi brevi, permette alle aziende, non solo di dare un po' di «ossigeno» alle proprie casse, ma anche di finanziare interventi di sviluppo e per l'occupazione «altrimenti difficilmente attuabili in un momento di congiuntura economica decisamente poco favorevole». Un concetto rimarcato anche dal presidente del Collegio sindacale di Apindustria, Enrico Pernigotto, auspicando il massimo utilizzo dell'opportunità da parte degli associati.●

I plafond

- **Investimenti** **UBI >< Banco di Brescia**
(in ricerca e sviluppo, **UBI >< Banca di Valle Camonica**
occupazione e internazionalizzazione:
45 milioni di euro (30 mln dal Banco di Brescia,
15 mln da Banca di Valle Camonica).
Importi finanziabili: tra 25 mila e 300 mila euro;
durata fino a 48 mesi, tasso pari all'euribor 3 mesi
media mese precedente, maggiorato di uno spread in funzione
delle finalità del prestito e del rating a partire da 350 bps
a regime. Sconti sugli spread legati al raggiungimento
degli obiettivi e al rilascio di attestazione da parte
del Comitato Apindustria di indirizzo e certificazione
- **Capitale circolante: 30 milioni di euro**
(20 mln dal Banco di Brescia, 10 mln da Banca di Valle Camonica).
Importi finanziabili fino a 100 mila euro; durata fino a 12 mesi,
tasso pari all'euribor 3 mesi media mese precedente, maggiorato
di uno spread in funzione del rating a partire da 400 bps



F&G/B